



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BGIC87800N: SOVERE "DANIELE SPADA"

Scuole associate al codice principale:

BGAA87800D: SOVERE "DANIELE SPADA"
BGAA87801E: SOVERE, DOTT. F. RISCALDINI
BGEE87801Q: BOSSICO - LUIGIA GHITTI
BGEE87802R: PIANICO
BGEE87803T: SOVERE "SUOR G. ZANUTTI"
BGMM87802Q: S.M.S. "SEN. SILVESTRI" SOVERE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati adeguati agli esami finali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti provinciali e regionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è sempre superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS). Al termine della primaria la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore a tutti i dati di confronto; mentre la fascia più alta risulta invece sempre più popolosa. Alla fine del primo ciclo il livello 1 presenta invece una percentuale più bassa rispetto al dato nazionale ma superiore a quello regionale e di macro area; quella degli studenti collocati nel livello più alto è invece - in maniera speculare - superiore alla percentuale nazionale ma meno popolosa del dato lombardo e del Nord Ovest. La variabilità tra le classi è significativamente inferiore ai riferimenti in tutte le situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale con punteggi in linea o superiori in quinta primaria e leggermente inferiori al termine della secondaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



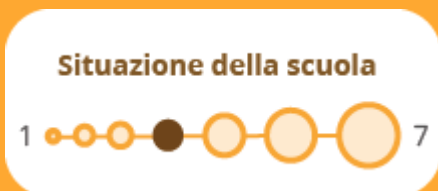
Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi, nel corso della scuola primaria, mostra significativi miglioramenti sia in italiano che in matematica. Nel passaggio alla secondaria di I grado i risultati nelle prove INVALSI mostrano invece una situazione più articolata: in italiano e in inglese reading sono generalmente di poco inferiori a quelli medi regionali e in linea o superiori rispetto a quelli nazionali; in matematica e inglese listening sempre superiori alla media italiana ma, in alcuni casi, inferiori a quella regionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando anche le competenze trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.) e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. L'utilizzo di prove strutturate è sistematico e riguarda i principali ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di strategie diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo sistematico il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Il 71% degli studenti segue il consiglio orientativo in riferimento alla tipologia di scuola suggerita (il dato del 43%, precaricato dal sistema, è errato). Gli studenti non madrelingua seguono però il consiglio in una percentuale ancora minore rispetto ai compagni di cittadinanza italiana, privilegiando scelte dettate da motivazioni logistiche e familiari piuttosto che legate alle attitudini dello studente.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consolidare il modello Scuola Senza Zaino nelle primarie e il modello con aule tematiche, iPad 1:1 e materiali alternativi ai libri di testo nella secondaria di primo grado, anche mediante la realizzazione del nuovo curriculum della scuola secondaria di I grado per "nuclei fondanti".

TRAGUARDO

Consolidare il modello Senza Zaino nelle primarie mediante lo sviluppo degli strumenti didattici per la differenziazione, la progettazione per mappe generatrici. Sviluppare la auto-produzione di materiali didattici alternativi ai libri di testo nella secondaria, con attenzione alle metodologie didattiche e alla didattica attiva e laboratoriale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare l'utilizzo degli strumenti didattici tattili e digitali nella scuola primaria, tramite la sperimentazione annuale di almeno due strumenti per team docenti e la condivisione delle buone pratiche nel collegio
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare la progettazione per mappe generatrici (almeno una mappa all'anno per team docente) alla scuola primaria
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare il nuovo documento di valutazione della scuola primaria per aree interdisciplinari.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curriculum per "nuclei fondanti" della scuola secondaria, incentrato sulle attività e le metodologie (il "come"), sui contenuti essenziali e sull'individuazione e declinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento (per assi interdisciplinari)
5. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente/laboratorio STEM per una didattica delle scienze maggiormente centrata sugli esperimenti e su modalità di co-working per lo sviluppo delle soft skills
6. **Inclusione e differenziazione**
Produrre materiali semplificati per la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi alla scuola secondaria
7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e ampliare l'utilizzo degli strumenti didattici tattili e digitali alla scuola primaria







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Monitoraggio e valutazione dei risultati nelle prove Invalsi alla luce dell'adozione del modello Scuola Senza Zaino e dell'adozione di iPad 1:1 e dei materiali alternativi ai libri di testo alla scuola secondaria.

TRAGUARDO

Proseguire l'analisi annuale storicizzata per monitorare i risultati nelle prove Invalsi nelle cl. 2 e 5 della primaria e cl. 3 della secondaria di I grado, per fornire al collegio elementi di approfondimento, riflessione e valutazione dell'andamento degli alunni alla luce dell'adozione dei modelli innovativi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Realizzare un'analisi approfondita annuale dei risultati INVALSI della scuola per comprendere le dinamiche di apprendimento in atto (anche con una prospettiva di profondità cronologica), al fine di valutare l'impatto del modello SZ sui risultati degli studenti
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Realizzare un'analisi approfondita annuale dei risultati INVALSI della scuola per comprendere le dinamiche di apprendimento in atto (anche con una prospettiva di profondità cronologica), al fine di valutare l'impatto dell'adozione dei materiali alternativi ai libri di testo e del modello iPad 1:1 sui risultati degli studenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola è impegnata in un percorso di profonda innovazione delle metodologie didattiche: il modello di Scuola Senza Zaino alle primarie (come all'infanzia) sta maturando e si sta sempre più consolidando. Per questo il prossimo triennio sarà impegnato nello sviluppo degli strumenti didattici tattili e digitali per la differenziazione e la personalizzazione; nello scambio delle buone pratiche; nella progettazione per "mappe generatrici" (partendo dalle esperienze, dal vissuto e dalle pre-conoscenze dei bambini); e nella sperimentazione del documento di valutazione per aree interdisciplinari. Nella scuola secondaria ci si concentrerà sul consolidamento del modello per aule tematiche e sull'autoproduzione dei materiali alternativi ai libri di testo, per una didattica meno



trasmissiva e più attiva e laboratoriale. Particolare attenzione sarà posta alla produzione di materiali per la differenziazione. Il lavoro sarà collegato all'introduzione del curricolo per "nuclei fondanti", direttamente collegato ai materiali didattici (e alle UDA) elaborati da ciascun dipartimento. Per monitorare il successo formativo degli studenti si procederà poi ad un monitoraggio dei risultati INVALSI, per realizzare analisi puntuali e riflessioni condivise sull'andamento dei modelli adottati